

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3237 del 25/06/2018
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 - IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE DI CASE CASALOTTI IN COMUNE DI TOANO
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3378 del 25/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno venticinque GIUGNO 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.7139/2018

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **AZIENDA SERVIZI TOANO SRL** per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione dei reflui urbani di **Case Casalotti – Toano**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visto il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n.1053/2003 della Regione Emilia Romagna "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **AZIENDA SERVIZI TOANO SRL** avente sede legale a Toano (RE)- Via Corso Trieste, 65, concernente l'impianto di depurazione dei reflui urbani provenienti dall'agglomerato di **Case Casalotti** in comune di **Toano** (RE), acquisita agli atti con prot. PGRE/2018/1907 del 15/02/2018;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in acque superficiali, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 come rinnovo senza modifiche della precedente autorizzazione settoriale;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per la ditta **"AZIENDA SERVIZI TOANO SRL"** per l'impianto di depurazione dei reflui urbani provenienti dall'agglomerato di **Case Casalotti** in comune di **Toano** (RE) Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in acque

	superficiali
--	--------------

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06;

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti, senza pregiudizio dei diritti di terzi.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Scarico dei reflui urbani in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06

Gli scarichi che confluiscono nella rete fognaria in oggetto provengono dall'agglomerato di Case Casalotti con carico nominale pari a 25 AE, di cui 14 allacciati alla pubblica fognatura 11 non allacciati in quanto dotati di scarichi privati, con scarico in acque superficiali. Il codice agglomerato è ARE0565, presente nel database degli agglomerati aggiornato al 2015, realizzato dalla Regione Emilia Romagna.

Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione

Denominazione impianto	Case Casalotti
Denominazione agglomerato:	Case Casalotti
Ubicazione scarico:	Comune di Toano
Corpo idrico recettore:	Fosso di Case Casalotti
Bacino idrografico:	Torrente Dolo

- Il sistema di depurazione consiste di fossa Imhoff;
- la potenzialità dell'impianto è di 15 A.E.;
- sono allacciati alla fognatura 14 A.E., di cui 11 esclusivamente residenti e 3 corrispondenti a scarichi civili stagionali;
- l'impianto di depurazione ha un portata di progetto di 2,97 m³/g.

Prescrizioni

1. Lo scarico delle acque reflue urbane a valle dall'impianto di depurazione deve rispettare i limiti di Tabella 3 al punto 7 della Delibera Regionale 1053/03 relativamente alla propria classe di consistenza dell'agglomerato (inferiore a 50 AE) e deve essere conforme alla disciplina del D.Lgs. 152/06 e della Direttiva Regionale 1053/03.
2. Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle esistenti e insediamenti abitativi e attività produttive, dovranno essere preventivamente valutati al fine di assicurare la compatibilità dei carichi inquinanti rispetto all'esistente sistema pubblico fognario e depurativo.
3. Lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, a valle dello scarico in uscita dall'impianto di depurazione, e deve essere garantita l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel pozzetto d'ispezione. Il pozzetto deve essere facilmente identificabile.
4. Devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06.
5. Devono essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo dei sistemi di trattamento. Sia conservata e tenuta a disposizione degli organi di controllo tutta la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati, eventuali imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi e relativa ai controlli analitici effettuati.
6. In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi dell'impianto di depurazione dovrà essere data immediata comunicazione via fax ad ARPAE- Sezione territorialmente competente e a Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

7. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione in prossimità del punto di scarico nel corpo idrico recettore, tale punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
8. Lo smaltimento dei fanghi provenienti dalle operazioni di depurazione è soggetto alle disposizioni vigenti in materia.
9. Sia reso disponibile per i controlli un documento che illustri le misure che possono mettersi in atto al fine di evitare il rischio di inquinamenti idrici, inclusivo delle procedure da adottarsi, degli eventuali sistemi di allerta, e reperibilità del responsabile, mezzi e risorse interne o esterne disponibili.
10. La presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti e/o le concessioni di cui necessita la rete fognaria, il sistema di depurazione e impianti di scarico ai sensi della normativa vigente, né pregiudica i diritti di terzi.
11. Per variazioni, compreso il caso di modifiche sostanziali di rete fognaria, che cambino permanentemente il regime, qualità e quantità dello scarico, o per variazioni sui sistemi di depurazione, incluso la loro installazione, o realizzazione di scolmatori di portata, dovrà essere presentata ad ARPAE- Struttura Autorizzazioni e Concessioni nuova domanda di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 nell'ambito della procedura di AUA.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.